

Pittura come mostra-teatro

L'VIII Biennale d'Arte di San Benedetto del Tronto, intitolata "Al di là della pittura", sta riscuotendo un grande successo. Dopo i giorni dell'inaugurazione, che hanno registrato la partecipazione di famosi critici e artisti, numerosi sono ogni giorno i visitatori. Tale interesse dimostra che il pubblico si accosta più volentieri ad esposizioni del genere che a quelle di quadri da contemplare soltanto otticamente e, quindi, passivamente. Spesso, in questa Biennale, occorre addirittura limitare l'ingresso ai bambini non accompagnati, appunto perché essi partecipando all'evento artistico, a cui il fruitore è chiamato come elemento attivatore dell'opera in uno spazio vitale che lo coinvolge, si elettrizzano fino al punto che il loro divertimento diviene incontenibile.

Molto frequentate sono: la sala di Mario Nanni con i "giochi del malessere", quella delle proiezioni di luci e immagini metamorfiche di Bruno Contenotte, il "Film ambiente" di Marinella Pirelli, l'"Audio-visual environnement" di Ugo La Pietra, l'ambiente con la "Sfera naturale sonora" di Luca Patella, i "Tempi di un percorso circolare" di Alfano, il "Paesaggio artificiale" di Marotta, la cabina "magica" di Panseca, il bianco e artificiale environnement di Alviani con "interrelazione speculare".

Molti sono i motivi di richiamo di questa edizione della Biennale: dal cinema alla musica, agli ambienti dell'arte tecnologica, alle esperienze dell'arte situazionale, alle "azioni" all'aperto nel paesaggio urbano. "Le beau soleil" di Ugo Nespolo, disegnato in Piazzale Caduti del Mare con una macchina per strisce stradali, continua a divertire grandi e piccoli: gli istruttori di scuola guida si servono del disegno per fermate; retromarce e giri; i ragazzi vi si rincorrono con pattini e biciclette. Le balle di paglia, con le quali Gino Marotta aveva realizzato un'opera in Piazza Sciocchetti, in pochi giorni sono state "consumate" proprio per la partecipazione attiva dei bambini che ci hanno giocato.

Prima dell'apertura della mostra, la costruzione dello zatterone con tronchi d'albero da parte di Eliseo Mattiacci - uno degli artisti invitati per un'"azione" nel paesaggio - ha costituito forse il motivo di maggiore interesse della rassegna per il lato teatrale offerto dal "lavoro".

L'"azione" di Mario Nanni sulla spiaggia ha interessato vivamente i bagnanti che hanno partecipato con entusiasmo all'auto-misurazione ed esplorazione psicologica.

Ugo La Pietra, chiuso in un una sfera di perspex, facendosi sollevare in aria da una gru fra la meraviglia degli astanti, si è trasformato in "uomouovosfera".

Nelle ore serali la transluminazione di Bruno Contenotte ha attirato l'attenzione dei passanti. Gli automobilisti transitando per viale Colombo, improvvisamente si trovavano investiti da luci, immagini e suoni che li trasportavano in un'atmosfera da fantascienza e immancabilmente sostavano avvinti dallo spettacolo.

Le proiezioni di Cinema Indipendente, programmate alle ore 19 di ogni sera, registrano frequentemente il "tutto esaurito".

Fra i visitatori non mancano naturalmente forestieri e stranieri. Soprattutto questi seguono vivamente interessati le visite guidate che si tengono il martedì e il venerdì alle ore 18. La Rassegna, che sta richiamando l'attenzione di critici, artisti e del mondo culturale in genere, per San Benedetto costituisce una "mostra-teatro" dagli intenti culturali ben precisi, che durerà fino al 28 agosto.